

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL RENDICONTO CIRCA LA DESTINAZIONE DELLE QUOTE DEL “5 PER MILLE DELL’IRPEF”

PREMESSA

Fonti normative dell’obbligo di rendiconto

Il legislatore ha riconosciuto al contribuente la facoltà di destinare una parte dell’imposta sul reddito per le persone fisiche, pari al 5 per mille, a favore delle associazioni sportive dilettantistiche che svolgano attività socialmente meritorie; allo stesso tempo, ha affidato all’Amministrazione erogatrice del contributo il compito di vigilare sulla effettiva destinazione di tali devoluzioni che devono essere impiegate per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti percettori. Per quest’ultimo aspetto, i soggetti beneficiari del 5 per mille sono tenuti a dimostrare, in modo chiaro e dettagliato, l’impiego delle somme percepite redigendo un apposito documento, di seguito chiamato “rendiconto” entro un anno dalla loro percezione. Si tratta di un documento obbligatorio che, nel caso in cui non venga redatto nei tempi e nelle modalità fissate – come da apposito modello predisposto dall’Amministrazione erogatrice - la legge prevede il recupero della somma erogata.

L’obbligo di predisporre il rendiconto è stato introdotto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2010 che, all’articolo 12, ha previsto la soglia di euro 20.000 al di sotto della quale i soggetti beneficiari non sono tenuti alla trasmissione del rendiconto e della relazione, ma esclusivamente alla redazione e conservazione degli stessi.

Con il DPCM del 23 luglio 2020 sono state introdotte alcune modifiche al quadro normativo che hanno riguardato soprattutto le modalità di rendicontazione e l’obbligo di trasparenza.

In particolare, le seguenti indicazioni muoveranno da quanto previsto dagli art. 15 e art.16 del citato decreto.

Sono tenuti al rispetto delle seguenti linee guida i soggetti beneficiari del contributo del cinque per mille come individuati dall’art. 1, comma 1, lettera e), del DPCM 23 luglio 2020: *“sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche, riconosciute ai fini sportivi dal Comitato olimpico nazionale italiano a norma di legge nella cui organizzazione è presente il settore giovanile che siano affiliate agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, che svolgono prevalentemente attività di avviamento e formazione allo sport dei giovani di età inferiore a 18 anni, ovvero di avviamento alla pratica sportiva in favore di persone di età non inferiore a 60 anni, o nei confronti di soggetti svantaggiati in ragione delle condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari”*.

Soggetti tenuti a redigere il rendiconto

Tutti i soggetti che percepiscono quote del “5 per mille dell’Irpef”, indipendentemente dall’ammontare del contributo ricevuto, sono tenuti a **redigere entro 12 mesi dalla ricezione** delle somme ad essi destinate, un apposito rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa, e dai giustificativi di spesa dai quali risulti in modo chiaro la destinazione delle somme percepite per ciascuna delle annualità di riferimento. Tale documentazione dovrà essere conservata presso la propria sede per un periodo di dieci anni al fine di consentire all’Amministrazione erogatrice eventuali controlli.

Obbligo di invio e pubblicazione del rendiconto e modalità di trasmissione

Fermo restando l’obbligo per tutti i soggetti beneficiari di redigere il rendiconto, quelli che abbiano percepito un importo **pari o superiore ad € 20.000,00** sono tenuti a **trasmettere, entro i 30 giorni successivi alla data ultima prevista per la redazione**, il rendiconto e la relazione illustrativa inserendole nell’apposita sezione “*Gestione Rendicontazioni Annuali*” della piattaforma dedicata al cinque per mille disponibile al link: <https://www.sportgov.it/5x1000/it/home/>

I giustificativi di spesa, salvo nei casi espressamente previsti dal modello di rendicontazione, non dovranno essere inviati. Tutti i giustificativi di spesa in originale dovranno essere conservati presso la sede legale dell’organizzazione ed esibiti qualora il Dipartimento per lo sport ne faccia richiesta.

L’art. 16, comma 5, del DPCM 23 luglio 2020, ha introdotto l’obbligo, soltanto per gli enti che hanno percepito un contributo di importo pari o superiore a €20.000, di pubblicare sul proprio sito web, gli importi percepiti ed il rendiconto con la relazione illustrativa.

Tale pubblicazione deve avvenire entro 60 giorni dal termine ultimo previsto per la redazione del rendiconto; successivamente, entro 7 giorni dalla pubblicazione del rendiconto e della relazione illustrativa sul sito web, i beneficiari di cui trattasi hanno l’obbligo di comunicazione dell’avvenuta pubblicazione all’Amministrazione erogatrice inserendo il link di pubblicazione nella sezione “*Gestione Rendicontazioni Annuali*” della citata piattaforma.

Si precisa, con riguardo agli enti percettori di contributi pari o superiori a €20.000, che non saranno accettate rendicontazioni trasmesse al di fuori della piattaforma; pertanto, i rendiconti trasmessi a mezzo posta (pec o raccomandata) non verranno presi in considerazione.

Fac-simile di rendiconto

Come da previsione normativa, il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha elaborato un modello di rendiconto per supportare i soggetti nell’assolvimento del proprio obbligo. Il fac-simile è composto da due parti: - nella prima, nella tabella intitolata “Anagrafica”, devono essere inserite le informazioni che permettono l’individuazione del

soggetto beneficiario ed ulteriori dati che rendano l'associazione raggiungibile da parte dell'Ufficio (numero di telefono, indirizzo di posta elettronica ...), nonché gli scopi sociali (art. 12 del decreto); - nella seconda parte, nella tabella intitolata "Rendiconto delle spese sostenute", vanno inseriti gli importi dei costi che sono stati coperti con la quota percepita, di cui va specificata la data di percezione del contributo; in questa griglia sono già riportate alcune voci di spesa a titolo esemplificativo (si veda infra per una sintetica esplicazione circa le modalità di compilazione).

Dove trovare il fac-simile

Il modello di rendiconto è scaricabile dal sito del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri al seguente indirizzo: (inserire nel menù di destra del sito sotto alla voce rendicontazione, il link diretto per scaricare il modello in word).

Allegati al rendiconto

Il rendiconto, debitamente firmato dal legale rappresentante deve essere corredato di copia (in carta semplice) di un valido documento di identità del medesimo rappresentante legale e dalla relazione descrittiva di cui al punto successivo.

Relazione descrittiva

L'associazione nel redigere il rendiconto dovrà predisporre una relazione che deve essere redatta in forma descrittiva ed illustrare nel dettaglio la destinazione della quota ricevuta e gli interventi realizzati, inserendo le informazioni necessarie a dar conto delle attività concretamente svolte con le somme ricevute.

Nella redazione della relazione, così come del rendiconto, si richiama l'attenzione al rispetto della normativa in tema di trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016) al fine di salvaguardare la riservatezza dei soggetti terzi eventualmente menzionati.

Modalità di elaborazione del rendiconto

Il rendiconto non è un documento contabile, ma un aggregato delle spese sostenute entro l'anno dalla data di percezione della somma, che non coincide necessariamente con l'anno solare. Si rammenta, che esso va predisposto utilizzando il modello messo a disposizione del Dipartimento per lo sport, come previsto dalla legge. Di seguito viene fornito un esempio di rendiconto:

DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA
DILETTANTISTICA

**RENDICONTO DEGLI IMPORTI DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF
PERCEPITI DALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE**

ANAGRAFICA

Denominazione dell'associazione	ASD XXXXXXXXX
Scopi dell'attività sociale	XXXXXXXXXXXX
Codice fiscale dell'associazione	XXXXXXXXXXXX
Indirizzo della sede legale	Corso Italia, 6
Città	Roma
Cap	00100
Recapito telefonico	XXXXXXXXXXXX
Indirizzo e-mail	asdxxxxx@gmail.com
Indirizzo pec	asdxxxxx@pec.it
Nome del rappresentante legale	Mario Rossi
Codice fiscale del rappresentante legale	XXXXXXXXXXXX

RENDICONTO DELLE SPESE SOSTENUTE

5 per mille dell'anno	2023
importo percepito	€ 20.000
data percezione importo (formato gg/mm/aaaa)	10/12/25
Importo eventuale accantonamento 5 per mille annualità precedenti	€ 0
1 - Risorse umane (dettagliare in ogni riga i costi a seconda della causale, per esempio: compensi/rimborsi spesa per 1) Allenatori € ... ; 2) tecnici € ... ; 3) personale € ...)	
Compensi tecnici	€7.000
Rimborsi personale	€3.000

2 - Spese di funzionamento (dettagliare in ogni riga i costi a seconda della causale, per esempio: 1) spese di acqua € ... ; 2) gas € ... ; 3) elettricità € ... ; 4) pulizia € ... ; 5) materiale di cancelleria € ... ; 6) spese per affitto delle sedi € ... ; 7) spese per affitto dei campi € ... ; 8) spese per il tesseramento degli atleti € ... ; ecc € ...)	
Pulizia sede	€2.000
cartoleria	€1.000
Tesseramento	€500
3 - Acquisto beni e servizi (dettagliare in ogni riga i costi a seconda della causale, per esempio: 1) acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche € ... ; 2) acquisto beni immobili € ... ; 3) prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente € ... ; 4) assicurazione atleti € ... ; 5) affitto locali per eventi € ... ; ecc € ...)	
Acquisto computer	€ 3.500
Affitto pista atletica per una sessione allenamento	€500
4. Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale	
Progetto di solidarietà (descritto nella relazione)	€ 2.500
5. Accantonamento (è possibile accantonare in parte l'importo percepito, fermo restando che l'ente beneficiario deve specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento effettuato ed allegare il verbale dell'assemblea dei soci in cui viene deliberato l'accantonamento. Si fa presente, comunque, l'obbligo di spendere tutte le somme accantonate e rinviare il presente modello entro 36 mesi dalla percezione del contributo).	
Somme accantonate	€ 0
TOTALE SPESE	€ 20.000

_____, li _____

 Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

NOTE

1. Il rendiconto deve essere compilato inserendo le righe di dettaglio, firmato ed inserito, completo della relazione illustrativa, nella sezione "Rendicontazioni" della piattaforma di gestione del 5 per mille (<https://www.sportgov.it/5x1000/it/home/>), unitamente al Link del sito dell'ASD a cui lo stesso rendiconto è stato pubblicato.

2. Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto, attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'associazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci

dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

3. Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto, dichiara che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua.

Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Ricorrendo alla apposita funzione del programma Word o di altro programma utilizzato dall'ente, è possibile inserire sotto ogni voce di spesa ulteriori righe al fine di fornire informazioni di dettaglio.

Voci di spesa del fac-simile di rendiconto

I costi che compariranno nel rendiconto sono unicamente quelli sostenuti con la quota del “5 per mille dell'Irpef” e non possono derivare da obbligazioni che il soggetto beneficiario abbia assunto prima della pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Agenzia delle entrate. Nella tabella intitolata “Rendiconto delle spese sostenute” sono state inserite alcune voci di spesa con una breve esemplificazione del tipo di costi da ricondurvi: - **risorse umane**: a questa voce corrispondono i costi sostenuti per il personale che, a titolo oneroso o gratuitamente, svolge attività in modo continuativo presso l'ente (per esempio, la retribuzione per personale dipendente a tempo determinato o a tempo indeterminato; i rimborsi per le spese di viaggio sostenute dai volontari o da altro personale; i costi per l'assicurazione degli atleti; costi per il tesseramento) - **costi di funzionamento**: a questa voce si riconducono sia le spese per la gestione della/e struttura/e dell'ente (per esempio, canone di locazione; canoni per la fornitura di acqua, gas e luce; canone di affitto del campo di gioco; spese per le pulizie) sia i costi per lo svolgimento delle attività (per esempio, le spese di cartoleria; le spese per la circolazione di autoveicoli/pulmini); - **acquisto di beni e servizi**: a questa voce si riconducono le spese per l'acquisto di beni (per esempio, beni immobili; macchinari; apparecchiature informatiche) e servizi (per esempio, affitto locali per eventi; noleggio attrezzature; compensi per prestazioni di lavoro occasionali); - **altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale**: vi devono essere inseriti tutti quei costi che non possono essere ricompresi nelle voci precedenti (per esempio, in questa casella potrà essere indicata la spesa

sostenuta dall'ente per realizzare progetti o programmi). - **Accantonamento** (v. sopra). Secondo quanto disposto dall'hanno ricevuti il contributo articolo 12 del Decreto, contenente la disciplina per la presentazione delle domande di ammissione all'assegnazione delle quote del "5 per mille dell'Irpef" non sarà possibile utilizzare la somma percepita per coprire, in tutto o in parte, le spese di pubblicità sostenute per fare campagna di sensibilizzazione sulla destinazione della quota."

Termini per la redazione e la trasmissione del rendiconto

Il rendiconto della destinazione delle quote del 5 per mille dell'Irpef deve essere redatto entro 12 mesi dall'effettiva percezione dell'importo spettante. La trasmissione del rendiconto e degli eventuali allegati è obbligatoria per i percettori di importi **superiori a €20.000**, e deve avvenire nei 30 giorni successivi al compimento dei 12 mesi di riscossione dell'importo.

Tutti coloro che hanno ricevuto un contributo di importo **inferiore a €20.000 non** devono trasmettere il rendiconto.

Ulteriori adempimenti

I documenti giustificativi devono essere annullati da apposita dicitura attestante che la spesa è stata sostenuta con la quota del "5 per mille dell'Irpef" percepita per l'anno di riferimento. Il rendiconto e gli allegati devono essere conservati, unitamente ai giustificativi di spesa, per almeno dieci anni presso la sede legale ed essere messi a disposizione del Dipartimento per lo sport qualora ne faccia richiesta.

Controlli

Il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri si riserva la facoltà di: - chiedere la trasmissione del rendiconto e di eventuali allegati ai soggetti beneficiari tenuti al solo obbligo di redazione del rendiconto (per importo inferiore ad € 20.000,00); - acquisire ulteriore documentazione da parte dei soggetti tenuti all'invio del rendiconto e degli eventuali allegati; - compiere ispezioni sulla documentazione contabile in oggetto presso la sede dell'organizzazione in cui sia conservata ovvero per verificare il rispetto delle finalità istituzionali a cui il contributo è destinato nel suo impiego effettivo.

Sanzioni

A norma del Decreto citato, i contributi erogati sono oggetto di recupero quando:

- le somme erogate non siano state oggetto di rendiconto nei termini prescritti;
- i soggetti tenuti ad inviare il rendiconto al Dipartimento per lo sport non abbiano provveduto nei termini prescritti;

- l'ente beneficiario, a seguito di controlli, non sia risultato in possesso dei requisiti che danno titolo all'ammissione del beneficio;
- gli enti che hanno percepito contributi di importo inferiore ad € 20.000,00 non ottemperino alla richiesta di trasmettere, ai fini del controllo, il rendiconto, la relazione illustrativa o l'ulteriore documentazione richiesta;
- qualora l'ente, dopo l'erogazione delle somme ad esso destinate, risulti, invece, aver cessato l'attività o non svolgere più l'attività che dà diritto al beneficio, prima dell'erogazione delle somme medesime.
- in caso di dichiarazioni mendaci rese ai sensi del DPR 445/2000.

Procedura di recupero delle erogazioni

Nelle ipotesi di cui al punto precedente, il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi della legge 241/90 e successive integrazioni e modifiche, dà luogo ad un procedimento in contraddittorio e, in caso di esito sfavorevole per il soggetto beneficiario, provvede al recupero del contributo; nell'ipotesi di dichiarazioni mendaci trasmette altresì gli atti all'autorità giudiziaria. Il beneficiario è tenuto a riversare all'erario, entro il termine di sessanta giorni dalla notifica del provvedimento contestativo definitivo, l'intero ammontare del contributo percepito, maggiorato degli interessi corrispettivi al tasso legale. Qualora l'obbligato non ottemperi al versamento nel termine dei sessanta giorni, viene disposto il recupero coattivo dei contributi e degli accessori al beneficio stesso, comprensivo di rivalutazione ed interessi, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, maturati dalla data della indebita percezione delle somme. Si precisa che il trattamento dei dati personali è eseguito senza il consenso dell'interessato in quanto trattasi di consenso obbligatorio previsto da norma di legge.